

fosse terminata la messa (8 marzo 1753); le osterie stesse dovevano venir ispezionate prima che cominciasse la funzione religiosa; durante questa era proibito il giuoco dei birilli nei giardini; nelle chiese c'erano sorveglianti che dovevano tener d'occhio i chiacchieroni (*Ibid.*, vol. II, pag. 103, n. 252; vol. IV, pag. 116, n. 652).

³⁷ Arch. del Ministero Com. di Finanza, Vienna. *Lit. Com.* 1753-1796. Lettera del 10 dicembre 1771; n. 57, *Votum*, genn. 1772; *Extract. Prot.* 19 marzo 1772; n. 31, ottobre 1773, con la lettera del bar. de Königsbrunn.

³⁸ *Storia aneddotica ecc.*, pag. 11. Il libretto non si trova nella collezione consultata dal Bottura, ora presso la Biblioteca Civica. Il libretto de *La finta semplice* è di Pasquale Mililotti, che fra il 1755 e il 1782 compose molti libretti anemici per il Teatro Nuovo di Napoli e che fu bersaglio delle satire del Napoli Signorelli, che usava il nome Mililotti e l'anagramma Lilimotti per significare sciocco per eccellenza. (M. SCHERILLO, *L'opera buffa napoletana durante il Settecento*, Palermo, pagg. 453-454). La musica è di Giacomo Insanguine, detto dal paese di nascita *Monopoli*. « Il cantabile delle sue composizioni era delizioso, il recitativo eccellente, gli accompagnamenti pieni di dottrina ed espressione » (ORLOFF, vol. IV, pag. 164). Il Florimo invece gli nega il genio e il gusto accordando però che le sue opere — una ventina — a suo tempo piacquero.

³⁹ In Trieste. *La Locanda*, musica del m.^o Gazzaniga. *L'Astratto*, musica del maestro Piccinni. - Attori: Signori Cesare Molinari; Vincenzo Muratti; Francesco Bellaspica; Giuseppe Benini; Signora Marianna Uttina; Anna Benini; Laura Cavalieri. - Li Balli sono inventati, e' diretti dal Sig. Innocenzo Gambuzzi, ed eseguiti da' seguenti: Innocenzo Gambuzzi suddetto; Francesco Caselli, Domenico Badini; Antonia Torri; Angiola Caselli; Teresa Mazzoni. - *Figuranti*: Giov. Batt. Allegretti; Camillo Monti; Chiara Bernasconi; Laura Trevisani. (*Indice de' Spettacoli Teatrali per il Carnevale 1773*, Milano, P. Agnelli, pag. 48). De *La Locanda*, poeta è Giovanni Bertati, compositore Giuseppe Gazzaniga; venne data per la prima volta al S. Moisè di Venezia nel carnevale del 1771 e ripresa nell'autunno del 1773. *L'Astratto* è poesia dell'ab. Giuseppe Petrosellini, musica di Nicolò Piccinni; col sottotitolo *Il giocatore fortunato* era stato rappresentato a Venezia al S. Samuele, nel carnevale del 1772. I due drammi giocosi sono in 3 atti.

⁴⁰ *Indice de' Spettacoli teatrali 1772-73*.

⁴¹ « Nei primi anni di mia adolescenza, e non molto ancor conoscitore della Musica, sentj in Mantova con diletto un certo Molinari che cantava alternando il Tenore e il Basso con molta destrezza, recitandosi in quel Teatro la Locanda opera posta in Musica del celebre Cazaniga Maestro Napolitano; aveva di rimarchevole la sonorità e la forza delle note basse, e una grande mollezza di voce, propria a quel carattere » (B. FRIZZI, *Dissertazione*, pag. 87). Benedetto Frizzi, nato in Ostiano (Mantova) il 23 aprile 1759, medico e ingegnere, venne nel 1790 a Trieste, dove esercitò la medicina e pubblicò vari studi. Morì in Ostiano il 30 maggio 1844 (Cfr. *Osservatore Triestino*, n. 70 del 1844).

⁴² Cfr. F. CAFFI, *Storia della musica sacra della Cappella Ducale di San*